



When a Man Falls in the Forest (2007)

Dramma indipendente a episodi.

Un film di Ryan Eslinger con Sharon Stone, Timothy Hutton, Dylan Baker, Pruitt Taylor Vince, Nicholas Elia. Genere Drammatico durata 85 minuti. Produzione Germania, Canada, USA 2007.

Tre uomini e una donna in crisi.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Bill è l'addetto alle pulizie notturne di un ufficio. La sua è una vita solitaria in cui coltiva sogni che poi non realizza anche perchè teme il contatto con il suo prossimo. Gary, che è stato suo compagno di scuola e lavora in quello stesso ufficio lo incontra casualmente. Gary ha problemi familiari, la moglie Karen è stanca della vita che la circonda e cerca emozioni che la facciano sentire viva. Gary va a cercare Travis, anche lui ex compagno di scuola segnato da un trauma.

Il film di Ryan Eslinger (classe 1981 e al suo secondo lungometraggio) ha tutte le caratteristiche della produzione indipendente che si realizza grazie al coinvolgimento di una star (in questo caso Sharon Stone, che è anche produttrice esecutiva). Ha cioè il pregio di prendersi il gusto di raccontare storie di personaggi alla deriva oppure apparentemente incapaci di uscire dall'universo in cui si sono autoisolati per paura di soffrire troppo. Qualcuno ne verrà fuori, qualcun altro potrà almeno sperare mentre c'è chi troverà ad attenderlo una fine tragica ma forse desiderata.

Il difetto sta nella supponenza di alcuni (troppi?) giovani 'registri così' convinti di essere degli 'autori' da voler scrivere senza collaborazioni le sceneggiature. Ne escono film come questo in cui si apprezzano tutte le potenzialità della storia ma se ne verificano al contempo l'incompletezza e la fragilità. Così se il personaggio del maniaco Bill è ben scritto e interpretato (con i rifiuti e le derisioni subite nel corso della vita scolastica che riemergono e lo feriscono) proprio quello della Stone sembra inserito solo per convincerla a partecipare al progetto dopo la pessima accoglienza ricevuta da Basic Instinct 2. Quando uno script si articola su un numero molto limitato di personaggi bisogna saper essere rigorosi. Eslinger non lo è stato. E si vede.